

I medici del Wisconsin non accettano regali

L'associazione dei medici del Wisconsin (Wisconsin Medical Society) raggruppa oltre 12.000 colleghi impegnati a vantaggio dei loro pazienti e, con questo obiettivo, offre ai cittadini una documentata fonte di informazione medica e si è posta, fin dal 1841, come affidabile interlocutore delle autorità statali e federali per le politiche sanitarie.

L'ufficio di Direzione dell'associazione ha deciso lo scorso 11 ottobre, con la determinazione "La relazione della professione con l'Industria dei prodotti per la salute", che i medici non accetteranno alcun regalo dai diversi fornitori di prodotti che essi prescrivono ai loro pazienti, siano questi oggetti personali, forniture per lo studio, cibo, rimborsi per viaggi e diarie, o pagamenti per partecipare a corsi ECM on-line. Un divieto assoluto riduce il carico di servilismo, decisioni di parte e diffidenza dei pazienti.

La determinazione fa riferimento all'articolo di *JAMA* (*JAMA* 2006;295:429-433), sugli effetti che i regali hanno sulla fiducia nel rapporto medico-paziente. Vengono anche esemplificati comportamenti etici per la gestione dei campioni di farmaci, per partecipare a comitati per la definizione di prontuari, o a gruppi di lavoro come portavoce, e per come l'industria può ancora finanziare le attività formative necessarie.

"Questa decisione è forte e chiara" ha detto il Presidente Steven Bergin. " Non lascia dubbi che i medici dell'associazione vogliano prevenire anche solo l'impressione che un regalo -non importa quanto piccolo- possa intromettersi nella decisione che un medico assume."

E' stato anche sottolineato che, con questo, non dovrebbe essere comunque sottintesa alcuna condanna per alcun gruppo specifico o industria.

"La nostra determinazione semplicemente mette in chiaro che i singoli medici dovrebbero tenere un comportamento netto nell'accettare oggetti da industrie che producono beni o farmaci che i medici poi finiscono per prescrivere o raccomandare ai loro pazienti", ha aggiunto il dr. Bergin.

"Non c'è nulla di più sacro della relazione medico-paziente e noi medici abbiamo la responsabilità di fare in modo che nulla vi interferisca, o anche solo sembri farlo".

Link al comunicato stampa:

http://www.wisconsinmedicalsociety.org/publications_and_media/press_releases#pr_78

traduzione di Guido Giustetto, medico di famiglia, Pino Torinese (TO)